ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I.Calvino"
Sede legale Liceo Scientifico Città della Pieve - Via Marconi snc Tel. 0578.297054 FAX 0578.297207
Sede coord.Ist. Prof.le Stat.per i Servizi Comm.li e Tur. - Via S.M.Maddalena, 34 Tel./ FAX 0578.298068
e-mail: pgis00400a@istruzione.it – pgis00400a@pec.istruzione.it sito internet: www.isiscalvino.it
0 6 0 6 2 - C I T T A' D E L L A P I E V E (P G)
Cod. fisc. 94014650546 – Cod. Mecc.:PGIS00400A

Prot. 5649 /C1 /C4
Circ. n° 22

Città della Pieve, 18/09/2018

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
AL CONSIGLIO d'ISTITUTO
e. p. c. AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALL'ALBO
AL SITO WEB ISTITUTO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DELLA DIRIGENTE SCOLASTICA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA LEGGE N. 107/2015, ART. 1, COMMA 14.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
VISTI i commi 12-17 di predetta legge, di seguito riportati:

" 12. Le istituzioni **scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa.** Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche. **Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.**

13. L'ufficio scolastico regionale verifica che il piano triennale dell'offerta formativa rispetti il limite dell'organico assegnato a ciascuna istituzione scolastica e trasmette al Ministero dell'istruzione, dell'università' e della ricerca gli esiti della verifica.

14. L'articolo 3 del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, e' sostituito dal seguente:

«Art. 3 (Piano triennale dell'offerta formativa).

1. Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, **rivedibile annualmente**. **Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.**
2. Il piano e' coerente **con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi,** determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e **riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.** Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
    a. il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e

agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;

b. il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

3. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, **nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica** previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.
4. **Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto.**
5. Ai fini della predisposizione del piano, **il dirigente scolastico promuove** i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».

15. All'attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 3, comma 2, secondo periodo, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dal comma 14 del presente articolo, si provvede nel limite massimo della dotazione organica complessiva del personale docente di cui al comma 201 del presente articolo.

16. **Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni,** al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.

17. Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale".

VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTE le risultanze del processo di autovalutazione esplicitate nel RAV di questo Istituto;
VISTE le linee generali di indirizzo presentate dal DS al Collegio dei Docenti in data 2 settembre 2015 e al Consiglio di Istituto in data 9 settembre 2015 e da entrambi gli OO. CC. approvate;
TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal PDM di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del piano.
2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati del **RAV**, quindi degli **esiti degli studenti** e delle due priorità segnalate: **risultati scolastici** rilevati negli scrutini nel mese di giugno e competenze chiave di cittadinanza ed i **processi da attivare**: progettazione curricolo di istituto.

3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dei genitori degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano, sono le seguenti:
   a) **progettare** risposte aderenti ai bisogni di un'area territoriale interna a vocazione turistica;
   b) **consolidare** l'indirizzo liceale musicale;
   c) **potenziare** l 'IPSSC nell'ambito comunicazione e marketing/turistico, in particolare elaborando il curricolo del biennio, tenuto conto delle innovazioni introdotte dal DLgs 61/2017, recante il titolo "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale", in particolare per individuare e adeguare il percorso alle esigenze del territorio utilizzando gli spazi di flessibilità;
   d) **potenziare** le materie dell'area di indirizzo del professionale, mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative ;
   e) **rivedere** la progettazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento agli indirizzi liceali, per adeguarli alle criticità rilevate nell'esperienza pregressa;
   f) **ridefinire** le modalità di valutazione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro, a seguito del DLgs 13 aprile 2017 n. 62, sia in riferimento ai percorsi liceali che all'indirizzo del professionale;
   g) **aprire** ulteriormente la scuola alle realtà aziendali del territorio;
   h) C**onfermare, arricchire** e **razionalizzare** sia le attività extracurricolari sia quelle educative nell'intero istituto;
4) Il piano dovrà riaffermare il ruolo della scuola **come perno centrale fra tutte le agenzie formative** (formali, informali, non formali) ed **aprirsi al territorio in un'ottica di sistema formativo integrato**;
5) dovrà inoltre evidenziare *le scelte in merito agli* ***insegnamenti*** *e alle* ***attività curricolari, extracurricolari ed educative;***
6) *Il* piano dovrà altresì evidenziare ***fabbisogno di attrezzature e infrastrutture***.
   a) **razionalizzare lo sfruttamento delle nuove infrastrutture tecnologiche** (Laboratorio di informatica 2; sala d'incisione; laboratorio linguistico; laboratorio di chimica; laboratorio istituto professionale);
   b) **Valorizzare** le risorse umane formate dal **PNSD** (animatore digitale, team digitale) per **introdurre e/o potenziare** la didattica;
   c) **potenziare** e **rinnovare** la dotazione tecnologica hardware e software del personale amministrativo per agevolarne il lavoro;
   d) **adeguare** la dotazione tecnologica, le prassi didattiche e quelle organizzative alle esigenze scaturite dal **GDPR** (Regolamento generale sulla protezione dei dati) e del DLgs 101 2018 (Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati). (18G00129); **formare** il personale sulle tematiche relative alla privacy;
   e) **elaborare** un piano di formazione del personale docente/non docente aderente alle esigenze del **RAV**; in particolare come emerso dal **RAV**, si evidenzia la necessità di lavorare sullo **sviluppo e la valorizzazione** delle risorse umane per incentivare **forme di collaborazione tra docenti ed anche per migliorare il clima relazionale ed organizzativo.** Per il personale ATA si individua la necessità di potenziare le competenze informatiche, per incentivare l'uso di strumenti che facilitino e semplifichino i processi lavorativi, e le competenze relative alla normativa europea sulla privacy **(GDPR).**
   f) **Implementare** azioni coerenti con il **PNSD.** I punti su cui occorrerà lavorare sono:

- introdurre coerentemente, con quanto previsto nel regolamento di disciplina d'Istituto, e nel regolamento sulla privacy, l'utilizzo da parte di ogni studente dei propri dispositivi elettronici durante le attività didattiche, quindi solo per uso formativo.
- Prevedere un uso delle Google suite coerente con le indicazioni del **GDPR.**

g) Potenziare ed allargare le pratiche di autovalutazione d'Istituto, **con particolare riferimento alla rendicontazione sociale**. Il PTOF dovrà essere elaborato e aggiornato a cura della funzione strumentale responsabile del PTOF , con la cooperazione del Nucleo interno di Valutazione, dello staff allargato, del/la responsabile INVALSI, e **coordinato**, negli aspetti di direzione e gestione dalla collaboratrice della Dirigente scolastica, cui spetta il compito di elaborare il presente Atto di indirizzo.

La Dirigente scolastica
Prof.ssa Maria Luongo